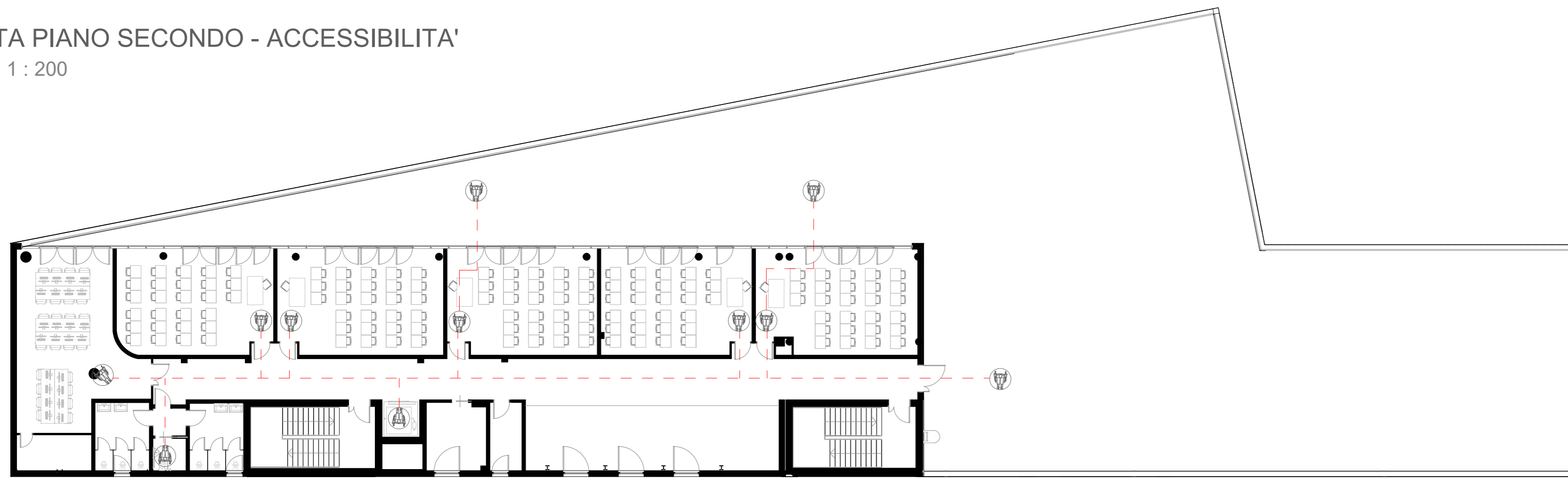


PIANTA PIANO SECONDO - ACCESSIBILITA'

Scala : 1 : 200



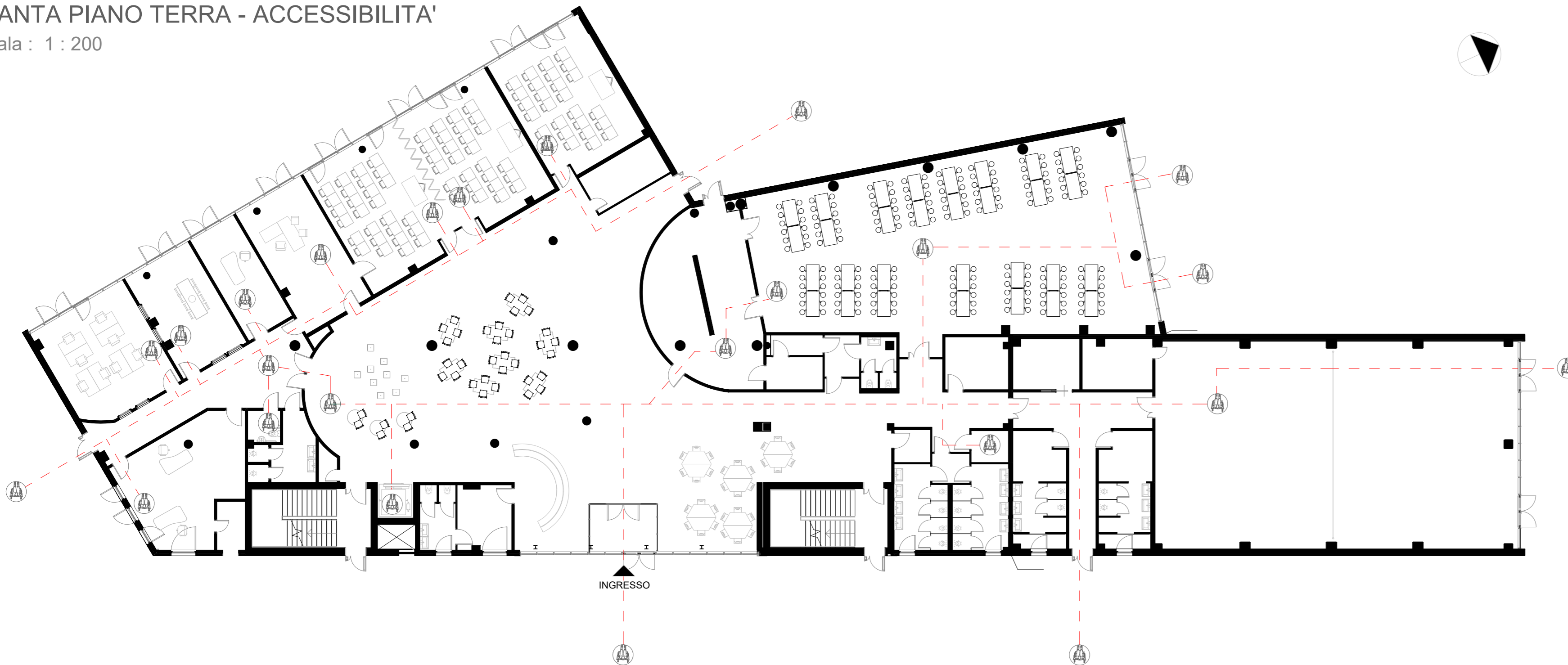
PIANTA PIANO PRIMO - ACCESSIBILITA'

Scala : 1 : 200



PIANTA PIANO TERRA - ACCESSIBILITA'

Scala : 1 : 200



AREA/LOCALE COMPLETAMENTE ACCESSIBILE E VISITABILE DA PERSONE CON DISABILITA' MOTORIA, IN CUI E' CONSENTITA LA COMPLETA ROTAZIONE DELLA CARROZINA (150 cm)



PERCORSO COMPLETAMENTE ACCESSIBILE PRIVO DI BARRIERE ARCHITETTONICHE

RIFERIMENTI NORMATIVI IN MATERIA DI BARRIERE ARCHITETTONICHE

Si riportano i riferimenti normativi di interesse e più importanti in materia di abbattimento di barriere architettoniche. Si ritiene utile, nonché necessario, sottolineare l'importanza della puntuale osservanza della normativa di riferimento in materia di barriere senso-percettive per i disabili visivi sotto i seguenti profili:

- Decreto del Ministero dei lavori pubblici 14 giugno 1989, n. 236 - Prescrizioni tecniche necessarie a garantire l'accessibilità e la variabilità degli edifici privati e di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata e agevolata, ai fini del superamento e dell'eliminazione delle barriere architettoniche.
- Decreto del presidente della repubblica 24 Luglio 1996, n. 503 - Regolamento recante norme per l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici, spazi e servizi pubblici.
- Legge 5 Febbraio 1992, n. 104 (stralcio) - Legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate.
- Legge 9 Gennaio 1989, n. 13 - Disposizioni per favorire il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati.

SPECIFICHE E SOLUZIONI ADOTATE

Nel caso specifico, verranno adottate le soluzioni tecniche di seguito illustrate.

PORTE: (punto 8.1.1 del D.M. 236/89)
La luce netta della porta di accesso di ogni locale pubblico dell'edificio sarà prevista maggiore a cm 80. Gli spazi antistanti e retrostanti le porte sono stati dimensionati nel rispetto dei minimi previsti negli schemi grafici di cui al punto 8.1.1 del D.M. 236/89.
L'altezza delle maniglie sarà pari a cm 90 (comunque compresa da 85 e 95 cm). Inoltre non saranno previste singole ante delle porte con larghezza superiore a cm 120 e gli eventuali vetri saranno collocati ad un'altezza di almeno cm 40 dal piano del pavimento. L'anta mobile potrà essere usata esercitando una pressione non superiore a 8 Kg.

PAVIMENTI: (punto 8.1.2. del D.M. 236/89)
I pavimenti interni non presenteranno alcun dislivello essendo tra loro perfettamente complanari. Il dislivello esistente al piano terra verso l'esterno (ballatoio perimetrale) non supererà i 2,5 cm. Allo stesso modo non vi è barriera architettonica tra il piano di campagna strada via alla Fonte e la nuova piazza di progetto, la stessa è realizzata con una bassa pendenza pari al 1%.

SERVIZI IGIENICI: (punto 8.1.6. D.M.236/89)
I bagni rispettano il requisito dell'accessibilità; per garantire la manovra e l'uso degli apparecchi anche alle persone con impedita capacità motoria è previsto, in rapporto agli spazi di manovra, l'accostamento laterale alla tazza w.c., all'eventuale bidet e doccia e l'accostamento frontale del lavabo.
A tale proposito sono rispettati i seguenti minimi dimensionali.

- Adeguate spazi di manovra di cui al punto 8.0.2 o uno spazio per rotazione di 360 gradi di sedia a ruote (diametro cm. 150 cm).
- Lo spazio necessario all'accostamento e al trasferimento laterale dalla sedia a ruote alla tazza w.c. e al bidet, se previsto, deve essere minimo cm 100 misurati dall'asse dell'apparecchio sanitario;
- Lo spazio necessario all'accostamento frontale della sedia a ruote al lavabo deve essere minimo cm 80 misurati dal bordo inferiore del lavabo.

Relativamente alle caratteristiche degli apparecchi sanitari inoltre:

- i lavabi devono avere il piano superiore posto a 80 cm dal calpestio ed essere sempre senza colonna con sifone preferibilmente del tipo accostato o incassato a parete;
- i wc e i bidet preferibilmente sono di tipo sospeso, in particolare l'asse della tazza del wc o del bidet deve essere posto ad una distanza minima di 40 cm dalla parete laterale, il bordo anteriore a 45-50 cm dal calpestio;
- qualora l'asse della tazza wc o bidet sia distante più di 40 cm dalla parete, si deve prevedere, a 40 cm dall'asse dell'apparecchio sanitario un maniglione o corrimano per consentire il trasferimento.

PERCORSI ORIZZONTALI E CORRIDOI: (punto 8.1.9. D.M.236/89)

Tutti i corridoi o i percorsi verranno previsti di larghezza minima di cm 100 e presenteranno degli allargamenti atti a consentire l'inversione di marcia da parte di persone su sedia a ruote (vedi punto 8.0.2. - Spazi di manovra). Questi allargamenti saranno posti di preferenza nelle parti terminali dei corridoi e saranno previsti comunque ogni ml10 di sviluppo lineare degli stessi

SPAZI ESTERNI

PERCORSI: (punto 8.2.1. del D.M. 236/89)
I percorsi pedonali esterni avranno una larghezza minima di cm 90. Per consentire l'inversione di marcia da parte di persone su sedia a ruote, gli stessi avranno degli allargamenti, che saranno realizzati in piano, e saranno posti almeno ogni ml. 10 di sviluppo lineare dei percorsi stessi ed in conformità alle dimensioni di cui al punto 8.0.2 (Spazi di manovra).
Qualsiasi cambio di direzione rispetto al percorso rettilineo sarà in piano. Ove sia indispensabile effettuare anche svolte ortogonali al verso di marcia, la zona interessata alla svolta, per almeno ml. 1.70 su ciascun lato a partire dal vertice più esterno, risulterà in piano e priva di qualsiasi interruzione.
Ove sarà necessario prevedere un ciglio, questo verrà sopraelevato di cm. 10 dal calpestio, sarà differenziato per materiale e colore dalla pavimentazione del percorso, non presenterà spigoli vivi.
La pendenza longitudinale del percorso esterno non supererà mai 1%.
La pendenza trasversale massima prevista per i marciapiedi perimetrali è dell'1%.

PAVIMENTAZIONI: (punto 8.2.2 del D.M.236/89)
Tutte le pavimentazioni esterne saranno del tipo antiscivolo. Le stesse saranno realizzate con materiali il cui coefficiente di attrito, misurato secondo il metodo della British Ceramic Research Association Ltd (B.C.R.A.) Rep. CEC. 6/81, sia superiore ai seguenti valori:

- 0,40 per elemento scivolante cuoio su pavimentazione asciutta;
- 0,40 per elemento scivolante gomma dura standard su pavimentazione bagnata.

Gli strati di supporto della pavimentazione saranno idonei a sopportare nel tempo la pavimentazione ed i sovraccarichi previsti, nonché ad assicurare il bloccaggio duraturo degli elementi costituenti la pavimentazione stessa.

Gli elementi costituenti la pavimentazione esterna presenteranno giunture inferiori a 5 mm, saranno stiliati con materiali durevoli, saranno piani o con eventuali risalti di spessore non superiore a mm 2.
Gli eventuali grigliati inseriti nella pavimentazione saranno realizzati con maglie non attraversabili da una sfera di 2 cm di diametro; i grigliati ad elementi paralleli saranno comunque posti con elementi ortogonali al verso di marcia.

ACCORGIMENTI GENERALI IN FASE DI ESECUZIONE

- La messa in opera di tutti i materiali è subordinata ad approvazione della DL, mediante controllo delle campionature e verifica delle certificazioni.
- Tutti i colori e le opere di finitura devono essere eseguite previa campionatura ed esplicita approvazione della DL.
- Tutte le misure, le distanze, le quote altimetriche e le pendenze devono essere preliminarmente verificate in cantiere in accordo con la DL.
- Ove gli elaborati non fossero esaustivi si deve fare riferimento alla DL senza procedere ad interpretazioni.

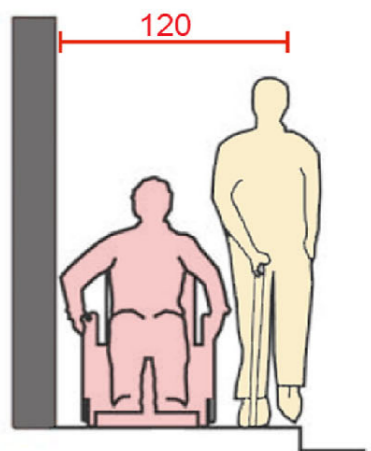
PASSAGGI PEDONALI



La larghezza minima di 90 cm dimensionata sul passaggio delle carrozine è generalmente insufficiente.

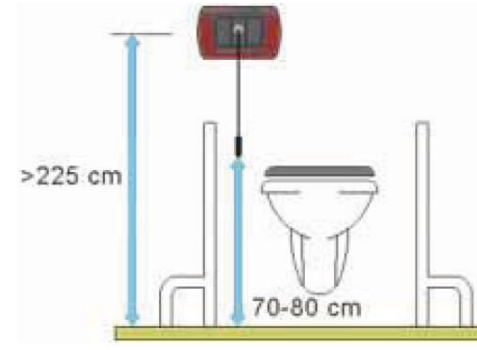


Dove possibile, una larghezza minima di 120 cm, soprattutto in relazione ai flussi prevedibili, salvo dimostrare tecnicamente l'impossibilità



IMPIANTO DI ALLARME BAGNO DISABILI

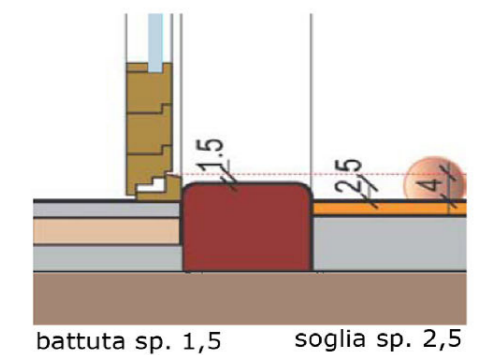
L'impianto sarà alimentato da rete, sarà comandato da pulsante a tirante per segnalazione ottico-acustica posta fuori porta, con tacitazione da pulsante colore rosso da prevedere internamente al locale



SOGLIE



La soglia da 2,5 cm consentita dalla normativa è per alcune disabilità un dislivello che costituisce già un notevole ostacolo. E' opportuno ridurre il più possibile il dislivello della soglia



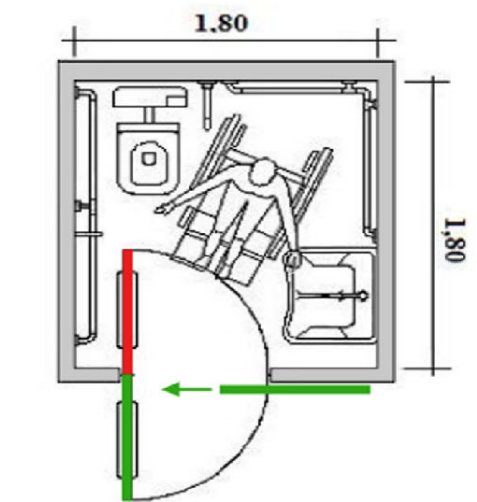
SERVIZI IGIENICI



La porta con il senso di apertura verso l'interno intralca il movimento riducendo lo spazio di manovra; in caso di caduta durante gli spostamenti sui sanitari il corpo potrebbe ostacolare l'apertura della porta stessa e quindi le operazioni di soccorso



Le porte di tipo scorrevole o a battente con apertura verso l'esterno (dove possibile) sono più indicate



COMUNE DI GASSINO TORINESE

REALIZZAZIONE SCUOLA PRIMARIA CON 15 CLASSI

AGOSTO 2020

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO: Arch. Anna Casalone

PROGETTISTI:

SETTANTA7
arch. Daniele Rangone

CURCIO E REMONDA STUDIO ASSOCIATO
Ing. A. Remonda

Arch. Laura Lova

PROGETTO DEFINITIVO

REV_02

GASS_D_Arch
025